



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE “VICUS MARIÆ”
20-23 NOVEMBRE 2025

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI SAN CASSIANO A VICO E SAN PIETRO A VICO

*Ringraziate con gioia il Padre,
che vi ha resi capaci di partecipare
alla sorte dei santi nella luce. (Col 1, 12)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

la visita pastorale è durata solo pochi giorni, ma abbiamo fatto insieme esperienza viva di fraternità, nell'incontro, nella preghiera, nel discernimento comunitario circa il futuro. È stata per me una bella opportunità per conoscere meglio la Comunità parrocchiale e alcune realtà di questo territorio. Ringrazio il Signore per questo, anche perché ho constatato che egli continua a vivificare il suo popolo mediante l'impegno di molte persone di ogni età e condizione. Ringrazio di vero cuore don Giovanni Michelotti e quanti con lui hanno in vario modo collaborato all'organizzazione della visita pastorale; ringrazio inoltre don Giovanni Zubiani per la generosa ospitalità nella canonica di San Cassiano.

Con la presente lettera voglio proporre qualche considerazione sull'esperienza vissuta, ma soprattutto dare inizio a un processo che vi impegnerà a elaborare un progetto pastorale triennale, volto a realizzare una pastorale sempre più “integrata”, poiché è questo il nostro futuro di Chiesa a tutti i livelli. Ciò riguarderà soprattutto il Consiglio pastorale, con l'eventuale apporto di Commissioni su ambiti specifici. Conseggerò anche una traccia di lavoro per coadiuvare il percorso di progettazione. Tra qualche mese ci riuniremo di nuovo in assemblea per confrontarci sulla vostra proposta.

Nel corso dei vari incontri di questi giorni è emersa da una parte una serie di passi in avanti nel cammino di integrazione tra due parrocchie tanto vicine e piuttosto simili; dall'altra si è evidenziata una persistente fatica a vivere la collaborazione, per un campanilismo che non sembra venire meno e che impedisce taluni processi. Si è però constatato che, laddove si è iniziato a lavorare insieme, si sono prodotti esiti positivi e realizzate cose migliori rispetto a quelle che ciascuna comunità avrebbe potuto fare per suo conto. Mi sono anche reso conto di alcune divisioni esistenti tra voi a motivo di scelte pastorali difformi da quelle che avevano segnato il recente passato delle vostre comunità.

Rispetto a tali fattori problematici, la visita pastorale e il percorso progettuale che essa inaugura possono divenire l'occasione per ridirsi le ragioni del cammino comune e per domandarci quale strada esso dovrà seguire. Abbiamo infatti più volte ricordato che il processo di rinnovamento in corso ha un'ispirazione decisamente missionaria: non ci interessa discutere sull'esistente, bensì pensare a come raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le nuove generazioni, le famiglie, le vecchie e nuove povertà, il vasto mondo del lavoro... Se assumerete la missione come orizzonte di ogni vostra riflessione, sarà evidente il bisogno di camminare insieme e sarà più facile capire cosa vada conservato e valorizzato e cosa si debba invece trasformare o abbandonare.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri. Durante la visita abbiamo vissuto diversi momenti cordiali di confronto, rendendoci conto dell'importanza delle relazioni fraterne, che sono tra l'altro per tutti i vostri fedeli una bella ed efficace testimonianza di comunione al di là delle differenze. L'affetto e lo spirito collegiale dei presbiteri sono un primo passo essenziale per la comunione tra le parrocchie. Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta don Giovanni per la sua affettuosa delicatezza nell'accompagnare gli ultimi anni del compianto don Ilario.

Mi rivolgo infine a voi, cari fedeli: è sempre più evidente che il futuro della nostra Chiesa è legato alla corresponsabilità del laicato. Se pertanto in questo territorio la Chiesa vorrà essere missionaria; se vorrà trasmettere la fede dei padri alle nuove generazioni; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà soprattutto grazie a voi. Vi invito pertanto a vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto e ad essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno, scrollandovi di dosso il campanilismo e, se occorre, assumendo generosamente incarichi e ministeri.

Siano ormai vicini alla chiusura del *Giubileo della speranza*: Papa Leone ci esorta a "spenderci fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscere e amare Gesù", senza timore e con piena fiducia nel futuro. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare molte persone impegnate, la cui presenza è di grande incoraggiamento; ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Madonna del Soccorso e di San Pietro Apostolo, celesti patroni delle vostre parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

San Pietro a Vico, 23 novembre 2025

+ Paolo Giulietti